

3/18

№ 2856
1199

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Gualtieri Nicola

Data del R. Decreto di nomina

26 febbraio 1929

Categoria nel R. Decreto riferita

14^a

Luogo e data di nascita

Capriola, il 2 maggio 1866

Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. *Comun. Fe - Cav. Off. di Seniore*

Documenti presentati:

Fede di nascita

Stato di servizio

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Settelli di Roseto

Data della relazione e numero dello stampato

8 maggio 1929

Data dell'ammissione

9 maggio 1929

Data del giuramento

15 maggio 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

15 maggio 1929

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 21 GEN 1929 dell'Alta Corte di Giustizia Istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1924, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

Annotazioni:



REGIO ESERCITO ITALIANO

MINISTERO della GUERRA
Ufficio Personale dei Generali

(a)

NUMERI DI MATRICOLA SERV. DEL REGIO	
2479	I

(1)

(b)

Copia dello STATO DI SERVIZIO per uso della Segreteria
del Comando del Regio

di **Guallieri Nicola**
figlio di **Giuseppe** e di **Antonelli Enrichetta**
nato il **2 marzo 1866** a **Aquila** circondario di **Aquila degli Abruzzi**
provincia di **Aquila** - Invalide nelle liste di leva del comune di **Aquila** - Controllo militare di **Aquila**
Ha prestato giuramento di fedeltà in **Corino** il **19 settembre 1886**.
Ammogliato colla **Sig.^a Smiderle Maria** il **17 maggio 1905**.
previa autorizzazione Sovrana delli **5 marzo dello anno**.

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI ANNUI
Allievo nell'Accademia Militare e Soldato volontario con ferma temporanea avviate alla 1 ^a categoria della classe 1863.	28 settembre 1883	
Sottotenente nella Stato Maggiore d'Artiglieria con anzianità 28 agosto 1885 e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo.	R. D. 2 agosto 1886-1880	
Rechiamato in effettivo servizio in detto R. D.	9 ottobre 1886-1880	
Computato nel contingente di 1 ^a categoria della classe 1866 nel Mandamento e circondario di Aquila col d. 11 d'extrazione		
Tenente nel 6 ^o Regg. Artiglieria	R. D. 12 febbraio 1888	2.200

(a) Corpo o Ministero. — (b) Nelle copie si aggiunge Copia dello.....

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI

DATA

STIPENDI
ANNUI

✓	Tale aiutante maggiore in 2° in detto	19 settembre 1890	
✓	Tale nel 18° Regg. Artiglieria cessando da detta carica. Det. d. l. n. 12 ottobre 1890	12 ottobre 1890	
✓	Tale comandante alla scuola di cavalleria per frequentare il corso magistrale superiore d'istruzione. Det. d. l. n. 3 marzo 1893	3 marzo 1893	
✓	Tale aiutante maggiore in 2° in detto	30 aprile 1893	
✓	Ammessi al 1° aumento annuale di stipendio D. d. l. n. 14 febbraio 1894	14 febbraio 1894	2120
✓	Tale ammesso alla scuola di guerra D. d. l. n. 17 ottobre 1895	17 ottobre 1895	
✓	Tale al comando locale d'Artiglieria di Torino, 4° Brigata da fortezza, continuando in detta carica. Det. d. l. n. 21 ottobre 1895	21 ottobre 1895	
✓	Tale onorario da detta carica	31 ottobre 1895	
✓	Capitano nel comando locale d'Artiglieria di Torino R. D. n. 26 agosto 1897	26 agosto 1897	3200
✓	Tale alla Direzione d'Artiglieria di Torino per effetto del R. D. n. 15 settembre 1897	15 settembre 1897	
✓	Tale nel 18° Regg. Artiglieria Det. d. l. n. 4 agosto 1898	4 agosto 1898	
✓	Tale comandante temporaneamente al comando del corpo di Stato Maggiore Det. d. l. n. 13 ottobre 1898	13 ottobre 1898	
✓	Tale comandante a prestar servizio di Stato Maggiore e destinato al comando del 13° Corpo d'Armata. Det. d. l. n. 1 giugno 1899	1 giugno 1899	
✓	Tale a disposizione continuando comandante come sopra. Det. d. l. n. 23 novembre 1899	23 novembre 1899	
✓	Tale cono di cono a disposizione e comandante come sopra e trasferito al 18° Regg. Artiglieria. D. d. l. n. 17 giugno 1900	17 giugno 1900	
✓	Tale nel corpo di Stato Maggiore e destinato al comando del 1° Corpo d'Armata. R. D. n. 2 maggio 1901	2 maggio 1901	
✓	Tale trasferito addetto al comando del corpo e comandante al ministero della Guerra. Det. d. l. n. 16 gennaio 1903	16 gennaio 1903	
✓	Ammessi al 1° aumento annuale di stipendio dal 1° settembre 1903 D. d. l. n. 8 agosto 1903	8 agosto 1903	3520
✓	Aumentato lo stipendio di 200 dal 1° 1904. Legge 3-7-1904		

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA		STIPENDI annui
Ha diritto ad un aumento quinquennale di stipendio per effetto della legge 3 luglio 1904 n. 302 andata in vigore il 1° luglio 1904. <i>E. M.^o</i>	15 agosto 1904	3700	
Ammesso al maggior aumento quinquennale di stipendio di 400 dal 1° luglio 1907. <i>E. M.^o</i>	13 settembre 1907	3800	
Ammesso al 2° aumento quinquennale di stipendio dal 1° settembre 1907. <i>E. M.^o</i>	7 settembre 1907	4300	
Maggiore nell'arma di fanteria e destinato a disposizione del Ministero della Guerra a nella. <i>R. E.</i>	30 settembre 1907	4500	
Tale nell'82° Regg. Fanteria cosacchi di eserc. a disposizione. <i>Det. M.^o</i>	16 aprile 1908		
Aumentato lo stipendio a 4800 dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 e a 5000 dal 1° luglio 1909 in poi. (Legge n. 362 del 6 luglio 1908)			
Tale nel corpo di Stato Maggiore e nominato capo di Stato Maggiore al comando della Divisione Militare di Benghè. <i>R. E.</i>	17 aprile 1910		
Tale trasferito addetto al comando del corpo di Stato Maggiore e comandato al Ministero della Guerra. <i>Det. M.^o</i>	10 agosto 1911		
Incaricato delle funzioni di capo Sereno al Ministero della Guerra dal 10-1-1912. <i>R. E.</i>	14 gennaio 1912		
Venente colonnello in detto, con anzianità 30 giugno 1912, e con gli aruoni dal 1° luglio successivo continuandoli come sopra. <i>R. E.</i>	30 giugno 1912	6.000	
Ammesso al 1° aumento quinquennale di stipendio dal 1° ottobre 1912. <i>E. M.^o</i>	21 settembre 1912		
Tale in territorio dichiarato in stato di guerra li	23 maggio 1915		
Colonnello, con anzianità assoluta 30 giugno 1915, con riserva di anzianità relativa e con gli aruoni dal 1° luglio 1915. <i>R. E.</i>	6 luglio 1915	8000	
Esonerato dall'incarico delle funzioni di capo Sereno nel Ministero Guerra dal 30-6-1915. <i>R. E.</i>	26 settembre 1915		

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI ANNUI
V <i>Maggior Generale.</i> D. I.^{to}	21 dicemb. 1910	
V <i>Durante il periodo che era ancora Colonnello, dal 29 agosto 1915 al 14 ottobre 1916, è da considerarsi rivestito delle funzioni del grado di Maggiore Generale, del quale gli spettarono gli aragui e le indennità giurista il Decreto 5 agosto 1916 n. 1045.</i> E. Luog.^{to}	1 marzo 1917	
V <i>A senso del D. Luog.^{to} 6 gennaio 1918 n. 15, è considerato con Decreto del Comando Supremo come incaricato di funzioni del grado superiore, e estesa l'applicazione del D. Luog.^{to} 5 agosto 1915 n. 1045 dal 15 luglio 1917.</i> Del. M.^{to}	31 gennaio 1918	
V <i>Aumentato lo stipendio a L. 12.700 a data del 1° febbraio 1918 per effetto del D. Luog.^{to} 10 febbraio 1918 n. 107.</i>		
V <i>Confermato il D. 19 giugno 1918 del Comando Supremo dell'Esercito nel quale egli, sia considerato rivestito delle funzioni del grado superiore, è stato incaricato delle effettive funzioni del grado dal 5 giugno 1918.</i> D. Luog.^{to}	14 luglio 1918	
V <i>Asume il comando il settore di Bobiano</i> D. I.	30 settembre 1919	
V <i>Assa di trovarsi in territorio dichiarato in stato di guerra in virtù del R. D. n. 197 del 15-4-1920</i> D. I.	4 maggio 1920	
V <i>Tale nominato comandante 4 Divisione fanteria (Cremona) dal 1 luglio 1920.</i> R. D.	24 giugno 1920	
V <i>Annullato e considerato come non avvenuta la suddetta nomina a comandante della 4 Divisione fanteria (Cremona).</i> R. D.	14 agosto 1920	
V <i>Nominato comandante del Settore di Bobiano</i> R. D.	14 agosto 1920	
V <i>Ammessi all'aragone temporaneo mensile di L. 133,33 a decorrere dal 1° marzo 1921 per effetto dell'art. 15 della legge 13 agosto 1921 n. 1066.</i> D. I.	24 agosto 1921	

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI annui
Vale nominato Comandante della 7 ^a Divisione fantoria (Brenta) dal 1 ^o di novembre 1921. R. D.°	16 novembre 1921	
Assunse il grado di Generale di Divisione dal 1 ^o 9-1923 per effetto del R. D.° 7-1-1923 n. 72. R. D.°	25 gennaio 1923	
Vale rena dal suddetto comando, e incaricato delle funzioni di Direttore Generale nel Ministero della guerra. R. D.°	25 marzo 1923	
Pena, a sua domanda, dalle funzioni di Direttore Generale nel Ministero della Guerra ed è collocato a disposizione per ispezione a decorrere dal 26-10-1924. R. D.°	26 ottobre 1924	
(Reg. ^o alla Corte dei Conti li 19-11-1924 - reg. 377 f. 159)		
Pena di essere a disposizione per ispezione ed è nominato Comandante la Divisione Militare Eccellenza di Pola. R. D.°	5 gennaio 1925	
(Reg. ^o alla Corte dei Conti li 17-1-1925 - reg. 390 f. 100)		
Lo stipendio annuo è fissato in L. 14.500 dal 1 ^o maggio 1919, in L. 15.500 dal 1 ^o settembre 1919, in L. 15.500 dal 1 ^o maggio 1920, in L. 21.000 dal 1 ^o aprile 1922 ed in L. 27.500 dal 1 ^o dicembre 1923. D. M.°	13 luglio 1925	
(Reg. ^o alla Corte dei Conti li 9-9-1925 - reg. 305 f. 6)		
Generale di Corpo d'Armata dal 1 ^o ottobre 1926 ed è collocato a disposizione. R. D.°	12 settembre 1926	
Nominato Presidente del Tribunale Supremo Militare a decorrere dal 1 ^o gennaio 1927. R. D.°	30 dicembre 1926	
(Reg. ^o alla Corte dei Conti li 17-1-1927 - reg. 36 f. 122)		
Lo stipendio annuo è fissato in L. 32.000 dal 1 ^o settembre 1926. D. M.°	1 dicembre 1926	
(Reg. ^o alla Corte dei Conti li 22-1-1927 - reg. 33 f. 101)		
Pena dalla carica di Presidente del Tribunale Supremo Militare ed è nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. R. D.°	29 luglio 1928	
(Reg. ^o alla Corte dei Conti li 19-8-1928 - reg. 29 f. 415)		
Pena dalla carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed è collocato a disposizione. R. D.°	4 febbraio 1929	
(Reg. ^o alla Corte dei Conti li 16-2-1929 - reg. 42 f. 92)		

(2)

6

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI ANNUI
(3)		

LAUREE E GRADI ACCADEMICI — TITOLI DI NOBILTÀ — MISSIONI — NOMINE A SENATORE
ELEZIONI A DEPUTATO — CORSO COMPIUTO ALLA SCUOLA DI GUERRA — NOTE
SPECIALI — ECC. (1)

*Ha compiuto il corso della scuola di guerra nell'anno 1898.
Nominato Membro della Commissione d'Avanzamento a
nella dei Tenenti Colonnelli delle armi di Fantasia, Caval-
leria, Artiglieria, Genio e Veterinari di cui al R. D. n. 535 in
data 3 aprile 1936. —*

(1) Annotazioni relative alla posizione speciale (impiego civile o grado militare).

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

- ✓ *Riporto varie lesioni al corpo e la frattura dell'avambraccio sinistro in seguito a caduta dell'automobile il giorno 31 agosto 1903, come da verbale del Comizio d'Amministrativi in data 30 settembre 1903.*
- ✓ *Decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerite. R. D. 24-12-1903.*
- ✓ *Autorizzato a presenziare della croce d'oro per anzianità di servizio, istituita con R. D. dell'8 novembre 1900 d. 358.9. eff. 25-9-1900.*
- ✓ *Ricevette la medaglia commemorativa istituita col R. D. 20 febbraio 1910 d. 199 per l'opera di servizio prestata nei luoghi devastati dal terremoto del 28 dicembre 1908.*
- ✓ *Decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Maurizio e Lazzaro in considerazione di speciali benemerite. R. D. 11-1-1910.*
- ✓ *Decorato della croce di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia di merito proprio di S. M. il R. per particolari benemerite acquistate durante la campagna di guerra Italo-Turca 1911-1912. R. D. 3 aprile 1912.*
- ✓ *Campagna di guerra 1915.*
- ✓ *Campagna di guerra 1910.*
- ✓ *Decorato della croce di Cavaliere nell'Ordine Militare di Savoia: - R. D. 28-12-1910 (in commutazione della medaglia d'argento con unghie in S. M. il R. D. 10 novembre 1910). "Comandante di settore provvide con fermezza ed energia alla difesa delle importantissime posizioni a lui affidate. Quando queste, dopo violente bombardamenti furono accanitamente e reiteratamente attaccate, colla sua*

(1)

(2)

(3)

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

risolutezza col saldo proposito di difendere sino all'estremo seppure trattenerlo l'impero del nemico, e con ultimo sforzo trascinava le sue truppe ad un contrattacco alla baionetta ricacciandolo con gravi perdite. Casso Busle, 30 maggio 1916.

✓ Campagna di guerra 1917.

✓ Concessa la croce al merito di guerra dal Comandante 30° Corpo d'Armata con concessione d. 9 del 22 giugno 1918.

✓ Decorato della medaglia di bronzo di benemerito della salute pubblica per l'opera prestata in occasione dell'epidemia colerica in zona di guerra 1915-1916 in proposito del Ministero dell'Interno. D. Duca. 11 agosto 1918.

✓ Decorato della croce di commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. R. D. 13 settembre 1918.

✓ Concessa una seconda croce al merito di guerra "Per abituali prove di ardimento nell'esercizio del suo Comando sul fronte che il valore ed il sangue dei suoi soldati ha novellamente consacrato alla Patria. Concessione d. 30 del 20 novembre 1918 del Comando del 30° Corpo d'Armata.

✓ Campagna di guerra 1918.

✓ Decorato della croce di Ufficiale nell'Ordine Militare di Savoia:

"Ufficiale Generale di alto merito, in ogni campo ed ogni momento di rischio sanò criterio pratico, larghezza di vedute, acutezza di mente, serenità di spirito, valore personale e fede inercrollabile nei sacri destini della Patria. Durante l'offensiva del Triennio, con sapiente, operosa preparazione e slancio ardente, seppe portare le sue truppe alla Vittoria. Monte Orappa - Col del Due - Monte Forcellotta - Colantero - Febbo. 24-27 ottobre 1918. R. D. 17 maggio 1919.

✓ Concessa una terza croce al merito di guerra dal Comandante della 1ª Armata "Per particolari benemeriti acquistati tra le truppe operanti dell'Armata nelle operazioni militari della fine di ottobre/novembre 1918 che conclusasi alla presa di Trento ed all'occupazione della linea d'Armistizio con altre concessioni d. 9628 del 15 settembre 1919.

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

- ✓ Decorato della croce di Ufficiale nell'Ordine di S. Maurizio e Sordani per speciali benemeriti acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. R. D. n. 8-8-1925.
- ✓ Encomiato dal Ministero della Guerra perche:
 « Quale comandante del Settore di Bobiano per oltre due anni ha esplicato un'azione intelligente e sagace risuocando alle nostre truppe dell'Alto Adige prestigio e buon nome »
 Dispaccio del Ministero della Guerra N. 3058/1374 in data 14 ottobre 1921. -
- ✓ Decorato della croce di Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemeriti R. D. 29-1-1922.
- ✓ Autorizzato ad aggiungere la Corona Reale alla croce d'oro per anzianità di servizio istituita con R. D. dell'8 novembre 1900 N. 358. Det. M. n. 2-4-1924. Brevetto N. 30476.
- ✓ Decorato della croce di Commendatore nell'Ordine di S. Maurizio e Sordani di moto proprio di S. M. I. R. D. n. 3-6-1924. -
- ✓ Ammesso ai benefici concessi dalla legge n. 122 del 18 giugno 1929 modificata col R. D. legge n. 1925 del 15-10-1925 per il periodo di tempo compreso dal 1. gennaio 1919 al 4 maggio 1920 per aver fatto parte:
 - 1° Dal 1 gennaio 1919 all'2 aprile 1919 con la Intendenza della 1. Armata Veneta;
 - 2° Dal 2 aprile 1919 al 2 settembre 1919 con la 26. Divisione Mobilitata Bobiano.
 - 3° Dal 10 settembre 1919 oltre il 4 maggio 1920 con il Comandato del Settore di Bobiano.
- ✓ Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918, istituita con R. D. n. 1241 in data 22 luglio 1920 e apporre sul nastro della medaglia le fasce corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916-1917-1918.
- ✓ Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria di cui al R. D. n. 1918 del 16 dicembre 1920.
- ✓ Autorizzato a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia di cui al R. D. n. 19 ottobre 1922 N. 1362 (lire 521. G. M. 1922).

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCÓMI

Roma 7 marzo 1939 Anno VII°



Il Capo dell'Ufficio

F. Zucchi

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Guattieri

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Gualtieri Nicola

Senatori votanti

131

Maggioranza

66

Senatori favorevoli

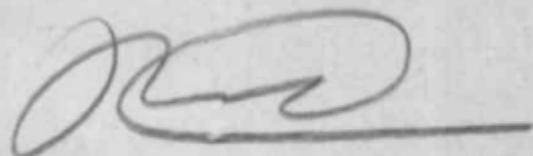
121

Senatori contrari

10

Senatori astenuti

Il Senato _____



SENATO DEL REGNO (N. LIII
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Gualtieri generale Nicola

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 26 febbraio 1929, fu nominato senatore del Regno, per la categoria 14ª dell'art. 33 dello Statuto, il signor Nicola Gualtieri, generale di Corpo d'Armata.

Riconosciuto esatto il titolo e concorrendo gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione,

ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 8 maggio 1929 — Anno VII.

PETITI DI RORETO, *relatore.*

Bayli G
On. Senatore

26
Gualtieri

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 415/938 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi

15 maggio 1929 - VII

IL SENATORE

Nicola Gualtieri

1988

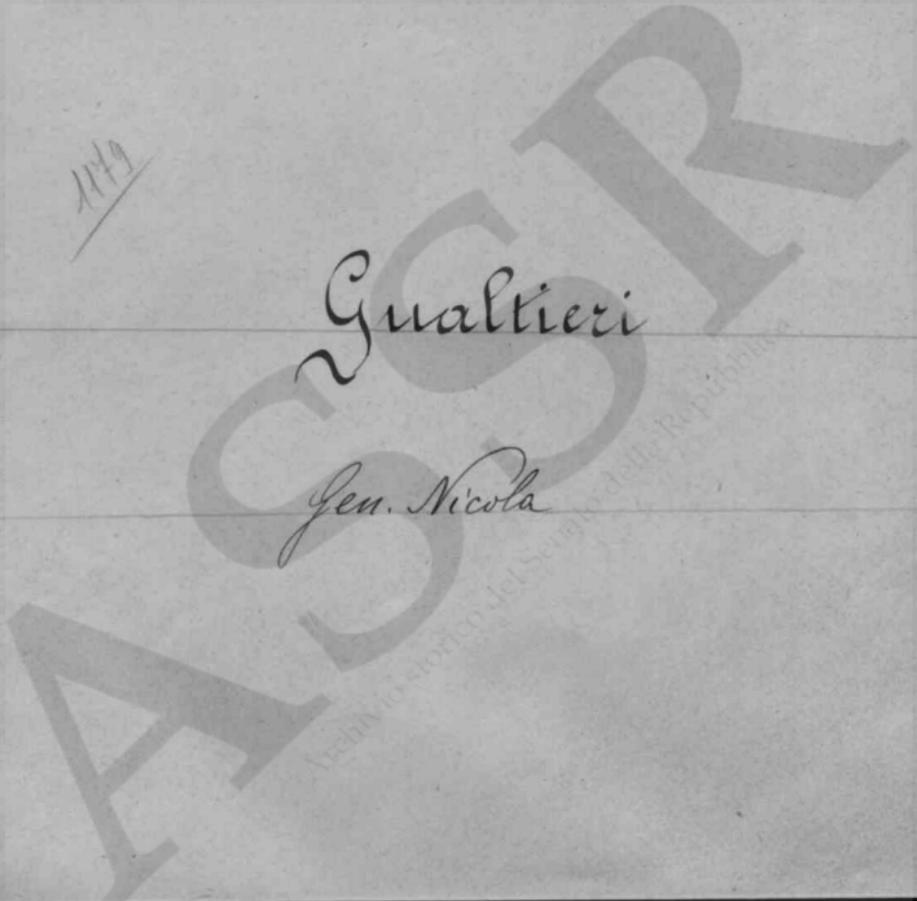
1988

15

1179

Gualtieri

Gen. Nicola





R. B. Brown

R. B. BROWN

Senato della Repubblica

17
CARTOLINA POSTALE ITALIANA

GEVAERT

FOTOCOPIA
ZAMBONI SUC

G. SZENTIVÁNYI

FOLA, Via Gorgia 66

huywa 1929

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore GUALTIERI gen. Nicola di Giuseppe

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	11	gennaio 1912	27	dicembre 1903	Guerra
Cavaliere Ufficiale	8	agosto 1920	3	aprile 1913	Guerra - M. P.
Commendatore.	3	giugno 1924	15	ottobre 1918	M. P.
Grande Ufficiale	7	luglio 1922	29	gennaio 1922	Guerra
Gran Cordone.			18	aprile 1931	- Austria

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Archivio Storico delle

19

Unione Nazionale Fascista del Senato Il Direttorio

N. 300 di Prot. Riservato

Roma, addì 11 DIC. 1931 Anno X

Illustre Collega,

Nell'Elenco dei Senatori iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato non vediamo il Suo nome.

Non saremmo lieti ed onorati della Sua adesione alla nostra Unione.

La preghiamo perciò di volerci dire se permette che si ponga il Suo nome fra i Membri dell'Unione stessa.

Con cordiali saluti

I L D I R E T T O R I O

P. Medele
G. Garbato
M. Ruffino

All'Onorevole

GUALTIERI S.E. Generale Nicola

Senatore del Regno

R O M A

Ad/las
60



SENATO DEL REGNO

20
Roma 14 Dic 1931/X

Su^o On. D. Finocchio
dell'Unione Nazionale Fascista
del Senato.

Roma

Ringrazio per l'invito fattomi
col foglio N. 300 Ris. dell'11 c. u.,
e spero che sarò ben visto dalla
mia merigione all'Unione Nazionale
Fascista del Senato.

Come distinti e deferenti saluti.

Su^o On. Ufficiale Guaspari

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

N. 314 di Prot. Riservato

Roma, 15 DIC. 1927

Caro ed Illustre Collega,

Le siamo molto grati dell'adesione che Ella ha dato alla nostra Unione la quale si onorerà di annoverarla fra i suoi Membri.

Con cordiale ossequio

IL DIRETTORIO

P. Fedele

A Sua Eccellenza
il Generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

ROMA

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore Generale GUALTIERI Nicola fu Giuseppe e
fu Enrichetta Antonelli

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista anno 1932 - 10 Dicembre _____

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di Roma _____

FASCIO di _____

ANNOTAZIONI ammogliato senza prole. _____

Roma, 13 Aprile 1932.X

Riservata

Caro Gualtieri,

Sarebbe molto gradita la tua parola nella discussione sul bilancio della Guerra.

Per questo ti rivolgo viva preghiera di volermi comunicare se, come io spero, ti iscriverai a parlare su tale bilancio.

Ringraziamenti e cordiali saluti

A Sua Eccellenza
Il Generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

R O M A



SENATO DEL REGNO

24
Roma 15 Aprile 1932/X

Caro Massimo,

Io non credo che m'iscriverò
a parlare sul bilancio della Guerra.
Ti ringrazio molto per le buone
parole con le quali mi ha rivolto
il gentile invito e ti ricambio
i più cordiali e amichevoli saluti.

affettuoso
V. Guastalini

Roma, 11 Ottobre 1932.X

RISERVATA

Care ed Illustre Collega,

E' vivo desiderio del Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, per il prossimo Decennale della Rivoluzione Fascista, di proporre il Suo nome a S.E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, per il conferimento della Tessera del Partito.

La preghiamo perciò di volere con la maggiore possibile sollecitudine darci il Suo consenso.

Essendo i miei Colleghi del Direttorio assenti da Roma, con i quali del resto sono in plenissimo accordo su questa proposta, La prego di voler indirizzare a me la Sua lettera.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

f.to: ESELE

Onorevole Senatore

Quattieri



Assegno L. _____ N. ²⁶ 1389
Mittente _____
Destinatario *Guattieri*
Destinazione *Aspirolo*
Tassa L. _____ Espresso L. _____ Firma _____

È vietato includere valori nelle raccomandate.
L'Amministrazione non ne risponde.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Aquila, 12 ottobre 1932.X

Illustre e Caro Collega,

Fervidamente e senza riserve io aderii al Regime Fascista fin dal suo nascere. Accolgo perciò con grande piacere l'offerta ch'Ella mi fa - con la cortese lettera in data di ieri - di proporre il mio nome a S.E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo per il conferimento della Tessera del Partito.

Voglia, Illustre Collega, accogliere l'espressione dell'animò mio grato, e voglia ringraziare per me il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, in nome del quale l'onorifica offerta mi viene così autorevolmente fatta.

Cordiali saluti

f.to: Rep. Nicola GUALTIERI

Per copia conforme
Roma, 28 Novembre 1932- XI

IL SEGRETARIO
dell'Unione Nazionale Fascista del Senato

D. Salanti

L'originale della presente lettera fu trasmesso al Direttorio del Partito con lettera N. 411/ 2502 del 28 novembre 1932.XI indirizzata al Comm. Viola della Segreteria Politica del Direttorio del P.N.F. dopo averne avuta autorizzazione dal Senatore Fedele.
Roma, 28 Novembre 1932.XI

IL SEGRETARIO
dell'Unione Nazionale Fascista del Senato

D. Salanti

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Direttorio Nazionale

Roma, 10/12/1932.XI

Palazzo Littorio
ROMA

SECRETARIA POLITICA

V. E.
2743 Sen.

R I S E R V A T A

A S.E. il Conte Cesare Maria DE VECCHI DI VAL CISMON
Presidente del Direttorio dell' U. N. F. S.
R O M A

Oggetto: Iscrizione nel P.N.F. di Senatori

Caro De Vecchi,

ti comunico che, in pari data, ho autorizzato
la iscrizione nel Partito Nazionale Fascista dei sottoelencati
On. Senatori:

- BORLETTI SENATORE
- BORSARELLI DI RIVREDDO LUIGI
- BRUBATI ROBERTO
- DURANTE FRANCESCO
- FALCIGNI ALFREDO
- GIAMPIETRO LUIGI
- GIOFFI CESARE
- GRAZIOLI FRANCESCO
- GUALTIERI NICOLA
- NUNZIANTE FERDINANDO
- PASCALE GIOVANNI
- PRAMPOLINI NATALE
- SANTORO GIOVANNI
- SILVESTRI GIOVANNI

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
f.to: Achille STARACE

418/3162

Roma, 13 dicembre 1932 - XI

Onorevole Camerata,

ho il piacere di comunicarle che i passi da lei fatti per ottenere la iscrizione al Partito Nazionale Fascista hanno avuto esito favorevole.

Ella ne avrà comunicazione di ufficio dal Segretario politico della sua provincia dal quale riceverà pure, secondo le norme statutarie, la tessera del Partito.

Mi compiaccio di vederla entrare nella grande famiglia fascista e di significarle che da oggi l'ho iscritta di ufficio nella "Unione Nazionale Fascista" del Senato.

Cordiali saluti

firmata: De Vecchi & Val Cismone

A Sua Eccellenza
il Generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

- ROMA -

Segreteria

Roma, 16 ottobre 1934 Anno XII

Eccellenza,

Accludo alla presente la Tessera del P.N.F. per l'anno XII e la ricevuta del pagamento di L.180.

Con profondo essequio

IL SEGRETARIO

Simone

W. 78

A Sua Eccellenza
Il Generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno
Piazza S. Giusta, 5

AQUILA

GENERALE DI C. D' A NICOLA GUALTIERI

SENATORE DEL REGNO

*Primo Istituto 5
Aquila*

TEL. 871-800

ROMA - VIA ANGELO SECCHI 10.

Roma, - 7 GEN 1937 Anno XV

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Segreteria

1/53

Eccellenza,

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe ha disposto che, all'atto del rinnovo della tessera dell'Anno XV, gli iscritti al Partito debbono riempire l'accluse foglio di notizie, e corredarlo di una fotografia.

Ove V.E. desiderasse rinnovare la tessera per il tramite di questa Segreteria, La prego di compiacersi di restituirmi l'accluse modulo, completato delle notizie richieste, unendovi una fotografia e la tessera dell'Anno XIV, nonchè la somma pagata lo scorse anno per quota di tesseramento e contributo alle Opere Assistenziali(L. 180)

Sarà mia cura di farLe avere la nuova tessera, e la ricevuta del pagamento effettuato.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

di un
Suo - Saluto

A Sua Eccellenza
L'On. Generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

=ROMA=

Segreteria

Roma, 12 gennaio 1937-XV

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito
dell'Anno XV e la ricevuta del pagamento di Li-
re 180.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

St. Tom. Gualtieri

A Sua Eccellenza
il Generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

= R O M A =

5
NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

36

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuto del piego N. 5 1372 diretto

a il senatore L. S. Gualkini

Roma, 12 GEN 1937 Anno XVI Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Man

Il Ricevente

Gualkini

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

151

Roma, 2 febbraio 1938 XVI

Eccellenza,

Le invio i 2 distintivi richiestimi,
riservandomi di inviarLe al più presto la nuova
Tessera.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO



A Sua Eccellenza
il generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

ROMA

S

SECRETARIO CONFEDERALE

Roma, 4 febbraio 1938 XVI

Eccellenza,

Le invio la tessera del Partito
dell'Anno XVI e la ricevuta del pagamento
effettuato di L.180.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

f. Galante

A Sua Eccellenza
il generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

=ROMA=

166
UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

37
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 166 1/48 diretto

a Senatore Gualtieri

Roma, 4 FEB. 1938 Anno XVII Ore

Il Commesso incaricato della consegna

570210

Il Ricevente

Gualtieri

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Roma 28.12.38 - XVII

Esregio Comm. Galante

Riferendomi alla Vostra lettera
in data di ieri, mi faccio piacere
l'inviarvi, già accolti, L. 200 e
la legge per l'anno XVI del P.N.F.
con preghiera di compiacervi provveder
al rinnovamento di quest'ultima.
Grazie anticipate

Sen. Gen. Nicola Ceccatini

Al signor

Del. Comm. G. Galante

Segretario Del. U. N. F. del Senato

Roma

SENATO • DEL REGNO

39

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 177 **357** diretto

a S.E. Senatore Gualtieri

Roma, :

FEB 1939

Anno XVIII

Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Ranfetta

Il Ricevente

Gualtieri

189
40
Roma, 9 febbraio 1939 XVII

Sua Eccellenza
Generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

= ROMA =

Mi è sorto il dubbio che io non Via abbia restituito 3 lire di differenza fra la somma consegnatami e quella pagata per il rinnovamento della Tessera. E mi affretto a riparare alla involontaria omissione.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

F. Galante



SENATO DEL REGNO

Aquila 20. 10. 39 - XVII
Piazz. S. Giusta 4

o Sua Eccellenza
il Generale G. C. d' A. G. Sailer
Presidente delle U. N. G. dei Senatori

Roma

Esendo io stato interpellato da S. S.
il Prefetto di questa provincia, a suo mezzo
Comunicali alla Presidenza del Senato de-
tarsi ricorrendo intervenendo alla ceri-
monia del 28 c. m. per l'inaugurazione dei
nuovi locali delle Commissioni parlamentari.

Or, per poter regolare il tempo stesso
miò ritorno a Roma, ho preferito d'
farmi cortesemente conoscere l'ora
in cui la suddetta cerimonia avrà
principio.

Tranquilli anti-agente, e salute fascista.

Gen. Gen. Nicola Guadagni

Lo so. Vorrei rispondere subito, giacché
se non si sa l'ora - che viene indicata
appena possibile - S.

Roma, 23 ottobre 1939-XVII

Caro Gualtieri,

l'ora della cerimonia che avrà luogo il 28 ottobre per l'inaugurazione del nuovo palazzo destinato a sede delle Commissioni legislative del Senato è stata fissata per le ore 12. Credo che tu abbia già avuto comunicazione.

Con i più cordiali saluti,

f.to: Sailer

A S.E.
il Generale Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

AQUILA

A S.E.
il Gen. Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

AQUILA

H.H.H.

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

*Non invitato
Inviti 7 28
S. S. Santoni
anni Piani*

Roma,

Caro Gualtieri,

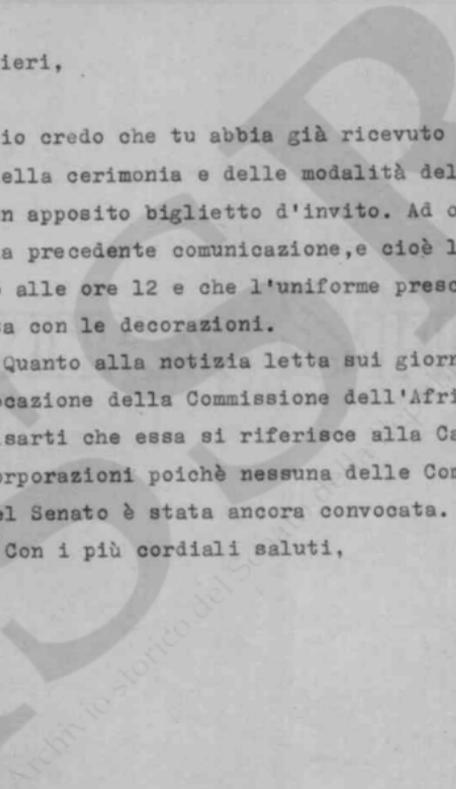
io credo che tu abbia già ricevuto comunicazione dell'ora della cerimonia e delle modalità dell'intervento, mediante un apposito biglietto d'invito. Ad ogni modo ti confermo la precedente comunicazione, e cioè la cerimonia avrà luogo alle ore 12 e che l'uniforme prescritta è quella fascista con le decorazioni.

Quanto alla notizia letta sui giornali, relativa alla convocazione della Commissione dell'Africa Italiana, devo precisarti che essa si riferisce alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni poichè nessuna delle Commissioni legislative del Senato è stata ancora convocata.

Con i più cordiali saluti,

A S.E.
il Gen. Nicola GUALTIERI
Senatore del Regno

AQUILA





Aquila 24 ott. 1939
XVI

Caro Sailer

Grazie per la tua gentile risposta
in data di ieri. Lincara non
ha ricevuto nessun'altra convocazione
espressiva sulla cerimonia del 28 —

Anzi, leggo in questo momento
sul giornale "L'Unità" (giornale qui sta
mano) che per oggi ~~alla~~ 24 è convocata
tutta la commissione legislativa per
l'A.O.I. delle quali io faccio parte.

Io non ne ho avuta comunicazione
da nessun'altra parte. Se questa
convocazione non è stata rinviata
ad altro giorno, ti pregherei di
notificare la mia involontaria assenza
cordialmente ti saluto caramente il
tuo amico

M. Cucchietti



SENATO DEL REGNO

Roma 22. 12. 39 - XVII

Caro Comm. Galante

Vi mando qui acconto £ 196,00,
di cui alla vostra gradita lettera in
data di ieri, e la mia lettera del P.N.F.
per l'anno XVII, ringrazzandovi fin
d'ora per la sua rinnovazione.

Cordialmente

Suo. M. Luattini



SENATO DEL REGNO

47
Roma 21. 1. 41 - XIX

Al Sig. Segretario
della Unione Mag. Fascista del

Senato del Regno

Con riferimento alla vostra cir-
colare del 18 c.m. vi trasmetto, qua-
si esclusi:

la mia persona per 1° anno XVIII

la somma di £ 180,00 per la riamovazione

È vi ringrazio per d'ora
per la cortesia che avrete nel
provvedere in conseguenza

Senatore W. Guattari

48

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Comm. delle Forze Armate*
- 2° *„ degli affari Africa Italiana*
- 3° *„ dei lavori pubblici e comunicazioni*

Addi *21* Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

St. Cecchi

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
H-12-3H	n. 182 - Aggiornamento disposizioni concernenti ordinamento Regio esercito con la legge sull'arruolamento.		
(30 ^o)			
15-6-40	n. 869 - Soppressione del Comando Superiore delle forze armate dell'Africa Orientale Italiana.		

50

RELAZIONI

Leg. 88 ^a	Leg. 89 ^a	Leg. //	Leg. //	Leg. 80 ^a	Leg.
35 159h	38 443	1119	1819	2572	1001
440 1629	39 446	1168	1883	2578	
647 1655	43 802	1173	1893	2668	
863 1733	99 874	1181	1948		
1086-A 1716	155 892	1277	2055		
1124 1752	156 939	1381	2079		
1183 1753	182 928	1447	2107		
1223 1754	216 933	1503	2167		
1224 1763	229 955	1516	2222		
1223 1818	244 995	1543	2238		
1353 1907	245 1004	1546	2240		
1390 1973	246 1022	1554	2274		
1458	545 1039	1560	2329		
1509	730 1043	1583	2330		
1527	744 1084	1631	2390		
1543	756 1085	1646	2393		
1557	763 1095	1697	2490		
1582	762 1120	1720	2542		
1593	772 1147	1720-B	2570		

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
88 ^a	Membro Commissione esame decreti-legge		
89 ^a	Membro Commissione esame decreti-legge		
30 ^a	Membro Commissione affari interni e giustizia		

Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.

Roma, 3 Dicembre 1935 - XIV

Caro Grazi,

per incarico di S.E. il Gen.Gen. Nicola
GUALTIERI ti trasmetto grammi 38 di oro da
lui offerte all'Erario, per il cortese trai
te di cotesta Federazione.

Saluti cordiali.

(Roberto ROSSI)

firmato: ROSSI

Illustre
Dott. Comm. Vezio GRAZI
Segretario Federale dell'Urbe

ROMA

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista.
- 2) di non aver partecipato alla marcia su ...;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fa-
scista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa litto-
rio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubbli-
ca sociale italiana.--

Roma, 15 luglio 1944.--

Nicola Guattieri

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/738 Prot.

Roma, 1945

Risposta a nota del

N. Alleg.

OGGETTO: Senatore GUALTIERI Nicola nato a L'Aquila
il 2/5/1866

GN. PRESIDENZA DEL SENATO

ROMA

Rivolgo preghiera a codesta Gn. Presidenza volerli compiacere farli tenere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dall'alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta fuori e dentro il senato dal senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese sollecito riscontro, ringrazio ed essequio.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

L. Maroni

SENATO DEL REGNO
SEGRETERIA GENERALE
Data 20 SET. 1945
N. 175 III R.

9 OTT. 1945

175
170

Al PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Nel rispondere alla lettera 18 settembre u.s., n. 12/738, ritengo anzitutto doveroso rilevare che l'attività politica e parlamentare del Senatore Nicola GUALTIERI era stata già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Conte Sforza, il quale, nel denunciare, con la sua lettera del 7 agosto 1944, alla S. V. i Senatori per i quali riteneva di dover proporre la decadenza, escluse da tale denuncia il Senatore predetto, non avendolo ritenuto - dopo matura informazione, secondo la esplicita dichiarazione dell'Alto Commissario medesimo - imputabile delle colpe previste, agli effetti della decadenza, dall'art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944, n. 159.

Ciò premesso, trasmetto, per corrispondere alla richiesta della S. V., le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato dal Senatore Gualtieri.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

GUALTIERI gen. Nicola
nominato Senatore il 26 febbraio 1929

=====

LEGISLATURA XXVIII

Nominato membro della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, dal 10 dicembre 1931 al 19 gennaio 1934.

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Conversione in legge del R.D.L. 25 aprile 1929, n. 674, concernente modifiche ad alcune disposizioni sul reclutamento dei militari del Regio esercito. (35)
- 2 . Modificazione all'ordinamento della Regia guardia di Finanza. (440)
- 3 . Indennità supplementare per gli ufficiali del Regio esercito. (647)
- 4 . Passaggio agli uffici territoriali del genio civile delle espropriazioni di strade militari costruite durante la guerra e delle liquidazioni degli indennizzi di temporanea occupazione delle strade militari da abbandonarsi. (861)
- 5 . Conversione in legge del R.D.L. 1° ottobre 1931, n. 1461, riguardante il reclutamento straordinario di ufficiali e sottufficiali piloti nella Regia aeronautica. (1086 A)
- 6 . Modificazioni al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito. (1124)
- 7 . Conversione in legge del R.D.L. 21 febbraio 1932, n. 154, concernente la pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande. (1181)
- 8 . Modificazioni alle leggi sul reclutamento del Regio esercito. (1223)
- 9 . Raggruppamento in due reggimenti dei battaglioni minatori. (1229)
- 10 . Conversione in legge del R.D.L. 3 marzo 1932, n. 337, concernente la riduzione delle sovvenzioni dello Stato corrisposte alle Società concessionarie di servizi aerei. (1233)
- 11 . Ordinamento del Corpo veterinario militare. (1351)
- 12 . Conversione in legge del R.D.L. 27 ottobre 1932, n. 1387, riguardante il cambiamento di denominazione del Comando Gruppo legioni della Milizia nazionale forestale e assegnazione del grado 4° al comandante della Milizia stessa. (1390)

- 13 . Rafferma dei carabinieri Reali. (1458)
- 14 . Conversione in legge del R.D.L. 23 gennaio 1933, n. 26, recante disposizioni relative all'applicazioni della legge 20 dicembre 1932, n. 1626, circa provvedimenti inerenti ai quadri del Regio esercito. (1509)
- 15 . Conversione in legge del R.D.L. 22 dicembre 1932, n. 1920, concernente l'attribuzione a favore dell'Opera di previdenza della Milizia, di una percentuale sulle quote devolute ai Comitati organizzatori di congressi, fiere, mostre, gare e simili per l'uso dei biglietti ferroviari a riduzione. (1527)
- 16 . Modificazioni alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito. (1543)
- 17 . Ricostituzione del comune di Monteferrante in provincia di Chieti. (1557)
- 18 . Conversione in legge del R.D.L. 13 marzo 1933, n. 157, che proroga alcune agevolanze fiscali a favore dell'industria automobilistica. (1582)
- 19 . Conversione in legge del R.D.L. 5 gennaio 1933, n. 133, che proroga una norma transitoria circa la formazione dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della Regia aeronautica. (1593)
- 20 . Conversione in legge del R.D.L. 26 gennaio 1933, n. 135, che reca disposizioni relative al reclutamento degli ufficiali della Regia guardia di Finanza ed all'avanzamento dei sottufficiali e dei militari di truppa appartenenti al Corpo medesimo. (1594)
- 21 . Conversione in legge del R.D.L. 30 marzo 1933, n. 291, concernente la disciplina dei rapporti fra l'Opera nazionale per i combattenti ed il Ministero dell'agricoltura e foreste. (1629)
- 22 . Conversione in legge del R.D.L. 11 maggio 1933, n. 431, che apporta modifiche alla legge 23 giugno 1927, n. 1018, sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica. (1655)
- 23 . Conversione in legge del R.D.L. 6 luglio 1933, n. 930, che autorizza la spesa per l'acquisto di due stabili in Roma da adibirsi a caserme dei Corpi armati di polizia. (1713)
- 24 . Conversione in legge del R.D.L. 6 luglio 1933, n. 1550, concernente assegnazione dei limiti di servizio per la permanenza degli ufficiali nella posizione di congedo provvisorio. (1716)
- 25 . Conversione in legge del R.D.L. 21 settembre 1933, n. 1275, recante norme relative all'avanzamento dei capitani anziani delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, che hanno partecipato alla guerra 1915-16. (1752)

- 26 . Conversione in legge del R.D.L. 21 settembre 1933, n. 1278, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi e disposizioni sul reclutamento degli Ufficiali del Regio esercito, approvato con R.D. 21 marzo 1929, n. 629. (1753)
- 27 . Conversione in legge del R.D.L. 19 ottobre 1933, n. 1404, portante modificazioni alla legge sull'ordinamento del Regio esercito ed altre disposizioni. (1754)
- 28 . Conversione in legge del R.D.L. 21 settembre 1933, n. 1284, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi e disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R.D. 8 maggio 1933, n. 651. (1761)
- 29 . Conversione in legge del R.D.L. 28 settembre 1933, n. 1490, riflettente l'approvazione degli organici della Divisione Carabinieri Reali della Tripolitania. (1818)
- 30 . Conversione in legge del R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1710, riguardante la concessione di una speciale indennità, per una volta tanto, agli ufficiali dell'esercito in servizio permanente effettivo che devono munirsi della nuova uniforme nera. (1907)
- 31 . Conversione in legge del R.D.L. 4 dicembre 1933, n. 1793, che proroga alcune disposizioni di carattere transitorio riguardanti il personale militare della Regia aeronautica. (1973)

LEGISLATURA XXIX

Nominato Segretario della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, dal 3 maggio 1934 al 2 marzo 1939.

Ha parlato sul seguente disegno di legge: " Conversione in legge del R.D.L. 11 ottobre 1934, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito con la legge sull'avanzamento 7 giugno 1934, n. 899." (182 A - Sed., 4 dicembre 1934)

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Conversione in legge del R.D.L. 8 gennaio 1934, n. 46, portante modificazioni ai criteri che regolano il conferimento della qualifica di primo capitano. (38)
- 2 . Conversione in legge del R.D.L. 5 febbraio 1934, n. 264, che stabilisce nuovi requisiti per l'avanzamento degli ufficiali dei carabinieri Reali in servizio permanente effettivo. (39)
- 3 . Conversione in legge del R.D.L. 5 marzo 1934, n. 482, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R.D. 8 settembre 1932, n. 1332. (73)

- 4 . Conversione in legge del R.D.L. 8 marzo 1934, n. 554, riguardante il limite di età per il matrimonio degli ufficiali della Regia aeronautica. (99)
- 5 . Conversione in legge del R.D.L. 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul regime giuridico della proprietà in rone militarmente importanti. (155)
- 6 . Conversione in legge del R.D.L. 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al Testo Unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvate con R.D. 31 dicembre 1928, n. 3458. (156)
- 7 . Conversione in legge del R.D.L. 11 ottobre 1934, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito con la legge sull'avanzamento 7 giugno 1934, n. 899. (182 A)
- 8 . Conversione in legge del R.D.L. 18 ottobre 1934, n. 1858, portante modificazioni al Testo Unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con R.D. 31 dicembre 1928, n. 3458) (216)
- 9 . Conversione in legge del R.D.L. 21 novembre 1934, n. 1879, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R.D. 8 settembre 1932, n. 1332. (229)
- 10 . Conversione in legge del R.D.L. 5 luglio 1934, n. 1204, concernente la iscrizione al "Fondo previdenza sottufficiali del Regio esercito" dei sottufficiali mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario. (244)
- 11 . Conversione in legge del R.D.L. 5 luglio 1934, n. 1200, per ante modificazioni all'art. 2 della legge 27 giugno 1929, n. 1185, recante norme per la nomina a sottotenente di complemento del Regio esercito di un gruppo di sottufficiali e militari di truppa. (245)
- 12 . Conversione in legge del R.D.L. 5 luglio 1934, n. 1258, riguardante il conferimento di più ampie facoltà al Commissario straordinario per l'Unione Militare. (246)
- 13 . Conversione in legge del R.D.L. 28 febbraio 1935, n. 226, recante norme per l'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito in servizio nelle colonie dell'Africa Orientale o assegnati a truppe o servizi mobilitati da inviarsi nelle dette colonie. (545)
- 14 . Conversione in legge del R.D.L. 24 ottobre 1935, n. 1948, concernente la revisione dei riformati di alcune classi. (730)
- 15 . Conversione in legge del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1961, che reca modificazioni alle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali e sottufficiali della Regia guardia di Finanza. (744)

- 16 . Conversione in legge del R.D.L. 6 maggio 1935, n. 664, concernente la istituzione del grado di aspirante ufficiale di complemento nel Regio esercito. (756)
- 17 . Conversione in legge del R.D.L. 30 maggio 1935, n. 823, riguardante la costituzione del Comando di aeronautica dell'Africa Orientale. (761)
- 18 . Conversione in legge del R.D.L. 13 maggio 1935, n. 681, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di polizia. (762)
- 19 . Conversione in legge del R.D.L. 13 maggio 1935, n. 836, concernente il richiamo alle armi degli autisti che presentano o conducono autoveicoli requisiti dall'autorità militare. (772)
- 20 . Conversione in legge del R.D.L. 20 maggio 1935, n. 1156, recante norme per i viaggi dei militari in caso di richiamo alle armi per mobilitazione. (773)
- 21 . Conversione in legge del R.D.L. 27 giugno 1935, n. 1285, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari provenienti dai sottufficiali che rinunziano al grado per la durata dei corsi. (776)
- 22 . Conversione in legge del R.D.L. 27 giugno 1935, n. 1300, inteso ad aggiornare la legge 29 dicembre 1930, n. 1712, concernente la indennità supplementare agli ufficiali del Regio esercito. (802)
- 23 . Conversione in legge del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1860, relativo all'aumento dell'organico dei militi e degli allievi della Milizia portuaria, per la sostituzione di due stazioni di servizio a Bari e a Brindisi. (874)
- 24 . Conversione in legge del R.D.L. 17 ottobre 1935, n. 1964, concernente il trattamento economico degli ufficiali mobilitati fuori del Regno, investiti delle funzioni del grado superiore. (892)
- 25 . Conversione in legge del R.D.L. 17 ottobre 1935, n. 1997, concernente il trattamento economico degli ufficiali del Regio esercito richiamati dal congedo per mobilitazione. (919)
- 26 . Conversione in legge del R.D.L. 24 ottobre 1935, n. 2008, concernente il trattamento economico del generale comandante le truppe del Regio esercito nell'Egeo e dei colonnelli comandanti i presidi di Rodi e di Lero. (928)
- 27 . Conversione in legge del R.D.L. 27 giugno 1935, n. 1299, riguardante il conferimento del grado di ufficiale del Regio esercito ad alcuni ex volontari wpt alpini. (933)

- 28 . Conversione in legge del R.D.L. 9 dicembre 1935, n. 2482, recante disposizioni per il controllo delle armi dei modelli regolamentari per le forze armate allestite dall'industria privata. (955)
- 29 . Conversione in legge del R.D.L. 12 dicembre 1935, n. 2238, che apporta aggiunte alla legge 21 dicembre 1931, n. 1710, concernente l'indennità supplementare agli ufficiali della Regia guardia di finanza. (1004)
- 30 . Conversione in legge del R.D.L. 5 dicembre 1935, n. 2353, che autorizza il "Fondo previdenza sottufficiali del Regio esercito" a concedere prestiti ai sottufficiali iscritti. (1022)
- 31 . Conversione in legge del R.D.L. 9 dicembre 1935, n. 2354, recante norme eccezionali per il matrimonio dei brigadieri dei carabinieri Reali destinati nelle colonie dell'Africa Orientale. (1039)
- 32 . Conversione in legge del R.D.L. 9 dicembre 1935, n. 2343, che determina le attribuzioni dei generali comandanti designati d'armata. (1041)
- 33 . Conversione in legge del R.D.L. 23 dicembre 1935, n. 2372, che proroga a tutto il 1936 alcune disposizioni di carattere transitorio relativo al personale militare della Regia aeronautica. (1084)
- 34 . Conversione in legge del R.D.L. 23 dicembre 1935, n. 2385, che proroga a tutto il 1936 le disposizioni contenute nel R.D.L. 16 maggio 1935, n. 96 relative ai titoli minimi di studio necessari per l'ammissione ai corsi di pilotaggio aereo. (1085)
- 35 . Conversione in legge del R.D.L. 5 dicembre 1935, n. 2417, concernente il servizio degli ufficiali addetti al nucleo di mobilitazione dell'organo dell'alimentazione. (1095)
- 36 . Conversione in legge del R.D.L. 27 gennaio 1936, n. 304, che estende ai sottufficiali dei carabinieri Reali in congedo le disposizioni dell'art 36 del Testo Unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R.D. 15 settembre 1932, n. 1514. (1120)
- 37 . Conversione in legge del R.D.L. 9 marzo 1936, n. 456, contenente norme intese a disciplinare l'assunzione nelle Biblioteche pubbliche governative degli applicati delle Amministrazioni militari e dei sottufficiali. (1147)
- 38 . Conversione in legge del R.D.L. 27 gennaio 1936, n. 446, che proroga la validità dei Regi Assensi per contrarre matrimonio con dispensa dall'obbligo della costituzione della rendita dotale. (1149)

- 39 . Conversione in legge del R.D.L. 12 marzo 1936, n. 491, concernente la fusione dell'Opera Pia Nazionale per le vedove ed i figli degli aeronauti in Loreto, nell'Istituto "Umberto Maddalena" in Gorizia. (1168)
- 40 . Conversione in legge del R.D.L. 27 gennaio 1936, n. 473, concernente l'aggiornamento del regolamento sull'avanzamento del Regio esercito approvato con R.D. 21 luglio 1907, n. 626. (1173)
- 41 . Conversione in legge del R.D.L. 26 marzo 1936, n. 608, concernente l'istituzione del libretto personale di valutazione dello stato fisico o della preparazione militare del cittadino. (1181)
- 42 . Conversione in legge del R.D.L. 8 giugno 1936, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria. (1277)
- 43 . Conversione in legge del R.D.L. 14 agosto 1936, n. 1779, che reca norme esecutive ed integrative del Regio D.L. 11 luglio 1935, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito. (1381)
- 44 . Conversione in legge del R.D.L. 1° giugno 1936, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana. (1497)
- 45 . Conversione in legge del R.D.L. 12 novembre 1936, n. 2097, concernente la soppressione delle cartoline postali in esenzione di tassa spedite dalle truppe mobilitate in Africa Orientale Italiana. (1503)
- 46 . Conversione in legge del R.D.L. 1° ottobre 1936, n. 2067, relativo alla concessione di un premio di smobilitazione ai sottufficiali e militari di truppa delle Forze armate dello Stato, mobilitate per esigenze dell'Africa Orientale, all'atto del loro rimpatrio. (1516)
- 47 . Conversione in legge del R.D.L. 15 dicembre 1936, n. 2176, contenente disposizioni per il personale dello Stato e degli altri Enti pubblici richiamato in servizio militare per mobilitazione ed inviato in licenza, e norme integrative del R.D.L. 1° aprile 1935, n. 343. (1543)
- 48 . Conversione in legge del R.D.L. 1° ottobre 1936, n. 2251, riguardante la concessione di una indennità di smobilitazione agli ufficiali delle Forze armate dello Stato e ai personali militarizzati ed assimilati in Africa Orientale, in Libia e nelle Isole Italiane dell'Egeo, all'atto del loro rimpatrio. (1546)
- 49 . Conversione in legge del R.D.L. 21 dicembre 1936, n. 2372, concernente l'ordinamento del Comando del Corpo di Stato Maggiore. (1554)

- 50 . Conversione in legge del R.D.L. 30 novembre 1936, n. 2334, che autorizza l'assegnazione ai tribunali militari, con funzioni giudiziarie o di cancelleria, di ufficiali in congedo in possesso di speciali requisiti. (1560)
- 51 . Conversione in legge del R.D.L. 25 gennaio 1937, n. 116, che reca modificazioni all'ordinamento della Regia guardia di finanza. (1583)
- 52 . Conversione in legge del R.D.L. 15 febbraio 1937, n. 102, contenente disposizioni concernenti il divieto di arruolamento di volontari per la Spagna. (1631)
- 53 . Conversione in legge del R.D.L. 21 gennaio 1937, n. 251, che reca norme per l'avanzamento al grado superiore degli ufficiali della Milizia portuaria che si trovano in servizio nei porti dell'Africa Orientale Italiana. (1646)
- 54 . Conversione in legge del R.D.L. 8 aprile 1937, n. 498, contenente disposizioni riguardanti la non applicazione ai reclutamenti nei ruoli di personali militari del R.D.L. 7 dicembre 1936, n. 2109, recante agevolanze per l'ammissione ai pubblici concorsi per l'anno XV. (1697)
- 55 . Conversione in legge del R.D.L. 28 aprile 1937, n. 580, riguardante la estensione ai benemeriti delle operazioni militari nell'Africa Orientale dei benefici a favore degli ex combattenti preveduti nella legge e nei regolamenti professionali. (1720 B)
- 56 . Conversione in legge del R.D.L. 28 aprile 1937, n. 795, che stabilisce il trattamento di quiescenza per gli ufficiali del Corpo automobilistico. (1819)
- 57 . Conversione in legge del R.D.L. 8 luglio 1937, n. 1541, riguardante l'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare. (1883)
- 58 . Conversione in legge del R.D.L. 7 giugno 1937, n. 1296, riguardante la estensione delle disposizioni contenute nel R.D.L. 6 febbraio 1936, n. 320, al personale della Milizia Volontaria per la Sicurezza nazionale mobilitato per qualsiasi destinazione oltremare. (1891)
- 59 . Conversione in legge del R.D.L. 6 agosto 1937, n. 1599, riguardante la determinazione dei limiti di età per il collocamento nella riserva dei luogotenenti generali, dei consoli generali e dei consoli della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. (1948)

- 60 . Conversione in legge del R.D.L. 14 ottobre 1937, n. 1963, recante norme integrative del R.D.L. 28 settembre 1934, n. 1635, concernente il decentramento ed avviamento alla sistemazione dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra. (2035)
- 61 . Conversione in legge del R.D.L. 21 ottobre 1937, n. 2195, che modifica l'art. 1 del R.D.L. 27 giugno 1936, n. 1499, sul reclutamento straordinario di 104 sottufficiali del genio. (2079)
- 62 . Conversione in legge del R.D.L. 15 novembre 1937, n. 2243, che concede vantaggi di carriera agli ufficiali di complemento che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936. (2107)
- 63 . Conversione in legge del R.D.L. 27 ottobre 1937, n. 2628, che integra gli articoli 11 e 14 del Testo Unico delle disposizioni legislative sulla costituzione dell'Ente autonomo "Unione Militare", approvato con R.D. 3 marzo 1937, n. 375. (2167)
- 64 . Conversione in legge del R.D.L. 3 marzo 1938, n. 181, contenente disposizioni relative al trattamento economico per il personale addetto agli Uffici commerciali all'estero. (2222)
- 65 . Conversione in legge del R.D.L. 17 marzo 1938, n. 268, che reca modificazioni alla denominazione della Scuola ufficiali ed agli organici del Corpo della Regia guardia di finanza. (2238)
- 66 . Conversione in legge del R.D.L. 17 marzo 1938, n. 267, relativo al passaggio agli impieghi civili dei sottufficiali e dei militari di truppa della Regia guardia di finanza. (2240)
- 67 . Conversione in legge del R.D.L. 25 aprile 1938, n. 376, che dichiara festa nazionale a tutti gli effetti civili il giorno 3 maggio 1938, e giorni festivi a tutti gli effetti civili il 5 e 9 maggio 1938, rispettivamente per la Campania, il Lazio e la Toscana. (2274)
- 68 . Conversione in legge del R.D.L. 21 marzo 1938, n. 521, concernente il riordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra. (2329)
- 69 . Conversione in legge del R.D.L. 21 marzo 1938, n. 531, relativo all'aumento del ruolo organico dei ragioniere di artiglieria. (2330)
- 70 . Conversione in legge del R.D.L. 25 aprile 1938, n. 699, recante norme esecutive ed integrative del R.D.L. 11 luglio 1935, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito. (2390)

- 71 . Conversione in legge del R.D.L. 7 giugno 1938, n. 1197, contenente disposizioni speciali di stato, di avanzamento, disciplinari e di quiescenza relative a militari delle Forze armate dello Stato. (2391)
- 72 . Conversione in legge del R.D.L. 3 giugno 1938, n. 1481, che apporta modificazioni all'ordinamento della Commissione suprema di difesa. (2490)
- 73 . Conversione in legge del R.D.L. 5 settembre 1938, n. 1731, che modifica gli art. 4 e 6 della legge 14 dicembre 1931, n. 1699, sulla disciplina della guerra. (2542)
- 74 . Conversione in legge del R.D.L. 23 settembre 1938, n. 1751, che istituisce la forza in congedo della Milizia portuaria. (2570)
- 75 . Conversione in legge del R.D.L. 5 settembre 1938, n. 1690, recante aggiunte alla legge 22 gennaio 1934, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi. (2572)
- 76 . Conversione in legge del R.D.L. 23 giugno 1938, n. 1288, con modificazioni, concernente la istituzione di special ruoli d'onore per gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica; (2578)
- 77 . Conversione in legge del R.D.L. 17 novembre 1938, n. 1832, concernente il trattamento di pensione di guerra al personale militare inviato in Cina. (2668)

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione legislativa degli Affari dell'Africa Italiana, dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943.

Ha riferito sul seguente disegno di legge: "Posizione dei Principi Reali facenti parte del ruolo del personale di Governo del Ministero dell'Africa Italiana. (1001 - Afr. It., 6 agosto 1940)

Ha parlato sul seguente disegno di legge: "Soppressione del Comando Superiore delle forze armate dell'Africa Orientale Italiana". (869 - Afr. It., 15 giugno 1940)

65

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGGERENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 27 agosto 1945, per la dichiarazione
di decadenza dalla carica di Senatore di
GUALTIERI NICOLA, nato il 2 maggio 1866 a L'Aquila, per avere,
nella sua qualità di Senatore, con voti ed atti, contribuito al
mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato;

Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n°159 e 8
del D.L.L. 13 settembre 1944 n.198;

D I C H I A R A

decaduto dalla carica di Senatore Gualtieri Nicola.

Roma, 21 gennaio 1946.

Per estratto conforme all'originale.

Roma li 2 febbraio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



Grand. Eff.

Dott. Domenico Galante
Segretario Generale del
Senato del Regno

Roma

Generale N. Guattieri

9. Via Lecchi

Roma



SENATO DEL REGNO

Archivio del Senato della Repubblica

Alta
al fufaruto fufaruto

All'Alta CORTE DI GIUSTIZIA
per le SANZIONI contro il FASCISMO

ROMA

L'Alto Commissario per le Sanzioni contro il fascismo mi ha denunciato all'Alta Corte di Giustizia per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore, a norma dell'art. 8 del D. L. L. 27 luglio 1944, u. 159.

Mi si contesta di avere, nella mia qualità di Senatore, con voti o atti, contribuito al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra.

Presento pertanto a codesto Alto Consesso le seguenti mie

D I F E S E

Ritengo innanzitutto necessario, per stabilire le ragioni per le quali fui nominato Senatore, rievocare brevissimamente la mia carriera militare, alla quale consacrai tutta la mia vita di soldato; ciò in quanto debbo ritenere, come ho sempre ritenuto, che, ai meriti che si ritennero da me acquisiti durante la carriera stessa, ed a quanto io operai nella guerra 1915-1918 alla quale ebbi la grande ventura di partecipare, — a prescindere cioè da ogni attività politica dalla quale mi tenni, con precisa determinazione, sempre lontano — io dovessi l'onore di essere chiamato a far parte dell'Alto Consesso.

Iniziai con grande passione la mia carriera nel 1883: entrando nella R. Accademia e Scuola di applicazione di Artiglieria e genio di Torino. La terminai, con la stessa appassionata fede e con stesso

fervido amore, nel gennaio 1930, col grado di Generale di Corpo d'Armata. Gli eventi che seguirono, e che sono ai fini dell'inchiesta rilevabili, non mi ebbero, dal punto di vista militare, partecipe, in quanto le mie condizioni di età più non mi permisero di dare un attivo contributo all'organizzazione ed alla preparazione militare del Paese,

Partecipai, come ho detto, alla guerra 1915-1918. Dapprima fui destinato all'Intendenza della III Armata. Quando nel maggio 1916, si scatenò nel Trentino la grande offensiva dell'esercito austriaco, cui fu dato il nome di Straf-Expedition, e che aveva l'orgoglioso disegno di infrangere irrimediabilmente le nostre linee di resistenza, io fui destinato col grado di colonnello nel settore di Val Lagarina, al comando della Brigata "Taro" e di alcuni battaglioni della "Sicilia".

L'irruzione avversaria fu spezzata al Passo Buole, insellatura alle spalle di Coni Zugna che collega la Val d'Adige con la Vallarsa. Gli austriaci non passarono; anzi toccarono uno scacco tale che dovettero rinunciare ad altri tentativi. Quel glorioso fatto d'arme segnò le sorti della mia ulteriore carriera.

Tra i ricordi più cari di questi avvenimenti, nei quali condotta di reparti e di comandanti rispose in pieno dell'ordine impartito dal Comandante Supremo " *doversi salvare l'onore e la fortuna d'Italia* ", vi è una lettera del settembre 1920 del Generalissimo Cadorna che desidero trascrivere. Sia lecito ad un vecchio soldato, chiamato a discolarsi di responsabilità che lo renderebbero indegno della sua appartenenza al Senato, quando cioè tutto un onorevole passato dovrebbe essere sommerso in un precipizio di vergogna o per lo meno di oblio, di rievocare quel ricordo luminoso, che dopo tutto ed oltre tutto, rimane il premio più gradito.

Così mi scriveva qualche anno dopo il Generalissimo a proposito della celebrazione dell'avvenimento.

* Caro Generale. Le sono grato di avermi mandato le belle parole da
 * Lei pronunciate * alle Termopoli di Passo Buole „, come ha cantato Vittorio
 * Locchi.

* Quello di Passo Buole fu uno dei più eroici e dei più decisivi com-
 * battimenti della guerra, perchè ha salvato la posizione in Val Lagarina; e
 * guai se non fosse stata salvata. E Lei, che ne fu *magna pars*, può essere
 * fiero del glorioso ricordo „.

Nominato dopo il giugno 1916 Intendente della III Armata, mi
 trovai impegnato dopo la rotta della II Armata (Caporetto) a dovere
 non soltanto dirigere i servizi logistici della Intendenza, nella diffici-
 lissima ritirata che doveva portare in salvo l'armata stessa dall' Isonzo al
 Basso Adige, ma a dover raccogliere altresì i servizi dispersi dell'Ar-
 mata disfatta. Passato al Comando della 47ª Divisione (Armata del
 Grappa), la vittoria colse le mie brigate * Lombardia „ e * Bologna „
 mentre inseguivamo il nemico in fuga verso Feltre. Destinato, quindi,
 a sostituire l'Intendente della I Armata, per provvedere ai servizi del-
 l'Armata stessa, i cui reparti si erano avanzati fino ad Innsbruck, rimasi
 al comando del settore di Bolzano, anche dopo cessate le ostilità.

Il comando della divisione di Bolzano, poi di quella di Trento,
 la destinazione al Ministero della Guerra, il comando della divisione
 di Pola, indi, promosso Generale di Corpo d'Armata, la Presidenza
 del Tribunale Supremo di Guerra e Marina, dove rimasi dal dicem-
 bre 1926 all'agosto 1928, la nomina a Capo di Stato Maggiore
 dell'Esercito (agosto 1928-febbraio 1929) il comando del Corpo d'Ar-
 mata di Bologna (febbraio 1929-gennaio 1930) sono le ulteriori tappe
 della mia carriera, che fui costretto a lasciare per ragioni di salute,
 anzitempo, in attesa di congedo.

Fui nominato senatore del Regno il 26 febbraio 1929 proprio
 in coincidenza dalla cessazione dalla carica di Capo di Stato Mag-
 giore dell'Esercito. Detta coincidenza è significativa.

Escluso pertanto che la mia nomina fosse da rapportarsi a ragioni diverse da quelle che risultano dalla precedente esposizione, e provato, al contrario, che alla nomina stessa non vi fossero interferenze di ordine politico che potessero giustificarla, la mia attività nel Senato, riferibile al periodo di tempo in cui le mie condizioni di età mi consentirono una partecipazione attiva, fu essenzialmente, anzi **esclusivamente tecnica**. Ed a questo fine ebbi a spendere le mie residue forze, in una forma cioè di pensiero e di azione che particolarmente rispondevano alla mia *forma mentis*, al mio passato, alle mie possibilità.

Nella XXVIII legislatura fui nominato membro della Commissione per l'esame dei disegni di legge e per la conversione in legge dei decreti-legge. Dal 10 dicembre 1931 al 19 gennaio 1934, tutte le mie relazioni hanno avuto per oggetto materie militari, nel senso più squisitamente tecnico. Nelle *trentuno* mie relazioni, non se ne trova una soltanto che possa avere rapporto od attinenza anche indiretta con il fascismo e la sua politica.

Nella XXIX legislatura (3 maggio 1934-2 marzo 1939) presi la parola sul disegno relativo alla conversione del R. D. L. 11 ottobre 1936 n. 1723 relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del R. Esercito con la legge sull'avanzamento 7 giugno 1934 n. 899. Anche in questa legislatura, le *settantasette* relazioni sulla conversione in legge di vari decreti-legge, sono tutte di natura prettamente ed esclusivamente militare.

Nella XXX legislatura, nominato membro della Commissione legislativa degli affari dell'Africa Italiana (dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943), ebbi a svolgere solo nel primo anno una modestissima attività, e sempre limitata al campo tecnico, perchè, **colpito alla**

fine del 1940 da grave infortunio a causa di investimento automobilistico, fui obbligato **per oltre due anni** ad un periodo di assoluta inattività.

Gli avvenimenti del luglio 1943 mi trovarono in questa condizione minorata di salute, che mi costrinse, anche per la mia **tarda età**, ad un riposo forzato, senza possibilità di svolgere quell'azione alla quale il mio spirito, forte delle mie idealità, dei miei ricordi, delle mie lotte nei campi di battaglia della prima guerra mondiale, mi avrebbe chiamato.

...

Questo, signori dell'Alta Corte di Giustizia, è il mio passato: una vita modesta tutta spesa per la Patria, alla quale ho consacrato tutte le mie forze, prodigando la mia esistenza come mi è stato consentito, con assoluto disinteresse, come il mio onore di soldato e la mia completa dedizione al bene del Paese mi hanno sempre imposto.

Comprendo che tutto ciò potrebbe essere annientato dall' avere perseguito una sciagura politica diretta al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile, con la guerra e la sconfitta, quella immane tragedia nazionale nella quale, con tutto il resto rimasero disperse le glorie ed i frutti della prima guerra mondiale: ma io non perseguii quella politica. Nessun atto o voto, come dice la denuncia dell'Alto Commissario, cioè **nessun fatto concreto e positivo** mi può essere addebitato, come non può essere affermato che io abbia compiuto alcuna di quelle attività che l' art. 8 della legge 27 luglio 1944 definisce criminose, ai fini della sanzione di decadenza dalla carica di senatore.

Al contrario, se un contributo appassionato io ebbi ad apportare nell' ambito del Senato, alla migliore organizzazione dell'Eser-

cito (1), questo contributo mirava comunque a rafforzare quell'organo il quale, indipendentemente dalla sorte e dalle vicende dei partiti politici, avrebbe potuto da solo costituire un baluardo ed implicitamente costituire una difesa contro il prepotere del partito dominante.

Questo fu sempre nelle mie intenzioni, e corrispose alle idealità, che, giovane o vecchio, combattente o in pace, nella vita militare o in quella politica, io intesi perseguire, contenute nel binomio " Patria ed Esercito „, che — in obbedienza al giuramento prestato — sempre racchiusero, senza deviazioni o debolezze, le supreme aspirazioni della mia esistenza.

Detti nella XXVIII legislatura il mio voto favorevole al concordato lateranense, e, durante la XXIX, opposi la mia firma all'ordine del giorno Revel contro le sanzioni.

Ritengo che di nessuna di queste due manifestazioni possa farmisi onestamente carico.

Non della prima, che corrispose ad una intima e sentita convinzione politico-religiosa, sulla necessità che venisse posto fine alla così detta questione romana, che per intere generazioni aveva turbato le relazioni con la Chiesa, e ci avevano fatto trovare in una condizione di equilibrio instabile, al quale bisognava porre fine con una conciliazione: ciò indipendentemente dalla situazione politica contingente

(1) I disegni di legge sui quali io ebbi a riferire riguardavano la formazione dei quadri, il reclutamento, l'avanzamento, i limiti di servizio, gli organici, gli stipendi, gli assegni ed in genere il trattamento economico dei militari, il richiamo alle armi, il matrimonio degli ufficiali, le attribuzioni dei comandi di grandi unità, l'ordinamento del Comando del Corpo di Stato Maggiore, provvedimenti vari relativi all'Arma dei Carabinieri Reali, provvedimenti di previdenza, ecc. e tutto quanto aveva stretta attinenza con la preparazione tecnica e morale dell'Esercito.

nella quale l'evento venne a maturarsi, e indipendentemente dal regime che ne fu fautore.

Ma non può farmisi carico neppure della seconda: in quanto l'ordine del giorno, di cui si rese promotore il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, concretava un atto di protesta contro una campagna di isolamento politico e finanziario, che mirava a recidere le fonti dell'esistenza stessa del popolo italiano, e ad annullare le possibilità di vita. Questa forma di rappresaglia, nuova nel campo internazionale non poteva trovare consenziente nessun Italiano, allo stesso modo che nessun Italiano ha potuto compiacersi dei bombardamenti e delle azioni indiscriminate che, nella guerra così detta totalitaria, hanno prodotto dappertutto tanti lutti e tante rovine sulla popolazione civile.

Neppure questa manifestazione può rapportarsi, perciò sia pure isolatamente, a taluno di quei voti od atti di cui parla l'art. 8 della legge 27 luglio 1994: in quanto non era affatto diretta ad esaltare la politica del fascismo, ma soltanto a protestare contro i sistemi di guerra economica, che colpiva, *senza distinzione* tutto il popolo.

L'Alta Corte, nel suo giudizio obiettivo e sereno, non potrà, pertanto, non ritenermi scagionato da ogni addebito. Sono stato molto perplesso sulla necessità di queste difese, in quanto ho pensato che non poteva crearsi dal nulla quello che era indispensabile per conferire con la sanzione di decadenza, una immeritata patente d'indegnità. L'Alta Corte, avrebbe trovato da sè gli elementi per una piena assolutoria.

D'altra parte non è inutile aggiungere che la mia attività politica e parlamentare fu già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo Conte **Sforza**, e questo ebbe ad escludermi dalla denuncia già da lui fatta a codesta alta Corte di Giustizia in data 7 agosto 1944, in quanto — **dopo matura informazione**, come egli stesso ebbe a scrivere — non mi ritenne imputabile delle colpe

previste, agli effetti della decadenza, dall' articolo 8 del D. L. L. n. 159.

Sono certo che il riesame della mia posizione, da parte dell'Alta Corte, non essendo emersi elementi nuovi, diversi da quelli che il Conte Sforza dovette tenere già presenti, non potrà portare a diversi risultati.

Codesto Consesso, nella funzione altissima e quasi sovrana che gli è commessa, dirà che vi sono valori spirituali ed eterni che non possono essere, senza adeguata giustificazione, d'un tratto, sommersi o rinnegati, dirà che non può distruggersi — senza che vi siano ragioni concrete e positive — il passato di un uomo e di un soldato di onore, che ha consacrato tutta la sua vita al culto ed all' amore del proprio Paese.

Aquila, 2 dicembre 1945.

NICOLA GUALTIERI

all'Alto Comandante,
Il mio marito desiderava sempre menarLe la
sua difesa. Solo in questi giorni le abbiamo
ricevute dall'Aquila. Per mio mezzo Le
invece i suoi trighisori. Volete - fissate
di non poter fare personalmente perché
in questo periodo è offeso agli occhi.
L'ardatamente

Roma
9 giugno 1946

Maria Gualtieri Passis